



Indice

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla quarta edizione</i>	XVII
<i>Premessa alla terza edizione</i>	XIX
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	XXI
<i>Premessa</i>	XXIII

Parte I

Il diritto internazionale dell'economia

I. <i>Il diritto internazionale dell'economia</i>	3
Premessa	3
1. Le fonti	5
2. I soggetti: gli Stati e le organizzazioni internazionali	7
3. Le organizzazioni non governative e altre associazioni private	11
4. Le imprese multinazionali	14
II. <i>I Vertici economici</i>	19
Premessa	19
1. La <i>partnership</i> del Gruppo G-7/G-8	20
2. Struttura organizzativa e processo decisionale dei Vertici G-7/G-8	22
3. Rapporti con altri gruppi di Stati e con le organizzazioni internazionali. Il G-20	23

	<i>pag.</i>
III. <i>L'ordine economico internazionale</i>	27
1. L'istituzionalizzazione dell'ordine economico internazionale nel II° dopoguerra	27
2. Le rivendicazioni dei Paesi in via di sviluppo	29
3. L'azione dei PVS nell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: le risoluzioni concernenti l'instaurazione di un Nuovo Ordine Economico Internazionale	30
4. Lo sfruttamento delle risorse naturali nel NOEI: il principio della sovranità permanente sulle risorse naturali	32
5. <i>Segue</i> : il principio del patrimonio comune dell'umanità. Il regime dei fondi marini internazionali; l'uso dello spazio extra-atmosferico e delle sue risorse	35
IV. <i>La questione del debito dei Paesi in via di sviluppo</i>	41
Premessa	41
1. Il problema del debito estero e i vertici economici	43
2. Il Club di Parigi	46
2.1. Il negoziato di ristrutturazione del debito nel Club di Parigi	46
3. La normativa italiana in materia di debito estero: la legge n. 209 del 2000	49
4. <i>Segue</i> : l'art. 7 della legge e il ruolo della Corte internazionale di giustizia	50
<i>Bibliografia essenziale</i>	53

Parte II

Le istituzioni multilaterali economiche

V. <i>Il Fondo monetario internazionale</i>	57
1. Origini del Fondo monetario internazionale	57
2. Obiettivi e struttura	58

	<i>pag.</i>
3. Le risorse finanziarie del Fondo	62
4. La funzione di assistenza finanziaria	65
5. I principali emendamenti allo Statuto del Fondo	69
6. Il ruolo attuale del Fondo: le funzioni	71
7. Le prospettive di riforma del Fondo: la revisione del sistema di calcolo e di allocazione delle quote; la “voce” dell’Europa nel Fondo	76
8. La crisi finanziaria internazionale. I nuovi strumenti di accesso alle risorse del Fondo e la vigilanza sul sistema finanziario internazionale	80
9. La crisi finanziaria dei Paesi dell’eurozona e le iniziative assunte in ambito UE	82
10. <i>Segue</i> : la crisi pandemica del 2020 e le risposte europee	88
VI. <i>Il c.d. gruppo della Banca mondiale. La BIRS e l’IDA</i>	91
1. Origini e obiettivi della BIRS	91
2. Struttura della Banca	92
3. Composizione del Gruppo della Banca mondiale	94
4. L’attività di prestito	94
5. Le risorse finanziarie della Banca	97
6. I prestiti dell’IDA	98
7. La Società finanziaria internazionale	99
VII. <i>L’ICSID</i>	101
1. L’istituzione dell’ICSID e i rapporti con la BIRS	101
2. Il ruolo dell’ICSID nella incentivazione degli investimenti privati stranieri	102
3. Aspetti istituzionali	103
4. La formazione dei <i>panels</i> di conciliatori e di arbitri	104
5. Il presupposto per l’attivazione delle procedure di soluzione delle controversie e il consenso delle parti della controversia	105
6. La nazionalità dell’investitore	106
7. Il diritto applicabile alla soluzione delle controversie	108
8. Il valore delle sentenze rese dai tribunali arbitrali ICSID	109
VIII. <i>La MIGA – Multilateral Investment Guarantee Agency</i>	111
1. Le funzioni e la struttura	111
2. I requisiti richiesti per ottenere la copertura assicurativa: l’investimento	112

	<i>pag.</i>
3. <i>Segue: l'investitore</i>	113
4. Le categorie dei rischi assicurati dalla MIGA	113
5. La surroga nei diritti dell'investitore	114
6. La soluzione delle controversie e l'attività di promozione degli investimenti	115
IX. <i>Il Panel d'ispezione della Banca mondiale</i>	117
1. Premessa	117
2. La composizione	118
3. Obiettivi e competenza del Panel	119
4. La legittimazione all'attivazione della procedura	121
5. La procedura	123
6. I caratteri del Panel	125
7. Gli elementi di novità	127
8. I limiti	129
9. Il <i>Compliance Advisory Ombudsman</i>	131
X. <i>L'OCSE</i>	135
1. L'esperienza dell'OECE	135
2. Dall'OECE all'OCSE. Caratteri generali della nuova organizzazione	136
3. La <i>membership</i> dell'OCSE	139
4. Gli organi	140
5. Gli atti dell'Organizzazione e la formazione del processo decisionale	142
6. Il contributo dell'OCSE alla elaborazione di <i>standard</i> di condotta per le imprese multinazionali: le <i>Guidelines</i> del 1976	144
7. La revisione del 2000	147
8. <i>Segue: la revisione del 2011</i>	151
XI. <i>La Banca dei Regolamenti Internazionali</i>	155
Premessa	155
1. Le principali caratteristiche	156
2. Gli organi	157
3. Le attività: la Banca come mandatario nei regolamenti internazionali	158
4. <i>Segue: la BRI come "banca delle Banche centrali"</i>	158

	<i>pag.</i>
5. La Banca come foro di consultazione e di cooperazione monetaria	159
6. L'attività di studio e ricerca	160
7. Il Comitato di Basilea sulla vigilanza bancaria	160
8. <i>Segue:</i> gli Accordi di Basilea	161
9. Il c.d. Basilea 2	162
10. L'adozione di Basilea 3 e gli sviluppi successivi	163
XII. <i>La Banca Europea per gli Investimenti</i>	167
1. Costituzione e struttura	167
2. Le attività	168
3. Le risorse della Banca	169
4. Il Gruppo BEI	170
XIII. <i>Le Banche regionali di sviluppo</i>	171
Premessa	171
1. Le principali banche regionali di sviluppo	171
2. La <i>membership</i> e la struttura	174
3. Gli obiettivi	175
4. <i>Segue:</i> il carattere sociale dei progetti	176
5. La condizionalità degli aiuti	178
6. Le modalità di finanziamento e le operazioni	179
7. La funzione ispettiva	180
a) la Banca asiatica	181
b) la Banca interamericana	182
8. Le nuove banche di sviluppo: la <i>New Development Bank</i> e l' <i>Asian Infrastructure Investment Bank</i>	183
a) la <i>New Development Bank</i>	183
b) l' <i>Asian Infrastructure Investment Bank</i>	186
9. Considerazioni conclusive	191
<i>Bibliografia essenziale</i>	193

Parte III
*Gli investimenti
privati stranieri*

XIV.	<i>La nozione di investimento accolta dagli strumenti internazionali</i>	201
XV.	<i>Gli accordi bilaterali sulla promozione e la protezione degli investimenti stranieri</i>	205
1.	Lo sviluppo della disciplina degli investimenti esteri nel diritto internazionale: il ruolo del diritto pattizio	205
2.	Gli accordi bilaterali sugli investimenti (BITs) e l'ammissione degli investimenti stranieri	207
3.	<i>Segue</i> : il trattamento degli investimenti stranieri	211
4.	La soluzione delle controversie	214
5.	La competenza esclusiva dell'Unione europea per la negoziazione e la conclusione degli accordi sugli investimenti esteri: l'art. 207 TFUE e il Parere 2/15 della Corte di giustizia	218
6.	Conclusioni	222
XVI.	<i>Le Guidelines della Banca mondiale sul trattamento degli investimenti stranieri</i>	227
	Premessa	227
1.	L'ambito di applicazione	228
2.	L'ammissione degli investimenti	228
3.	Il trattamento degli investimenti	229
4.	Le espropriazioni	229
5.	La risoluzione delle controversie	231

XVII.	<i>La tutela dei diritti umani fondamentali e la responsabilità sociale delle imprese</i>	233
1.	Il contributo delle Nazioni Unite alla elaborazione di <i>standard</i> di condotta per le imprese multinazionali: il <i>Global Compact</i>	233
2.	Le <i>Norms</i> delle Nazioni Unite e la nozione di impresa multinazionale	237
	2.1. <i>Segue</i> : gli obblighi delle imprese multinazionali	239
	2.2. <i>Segue</i> : gli strumenti di attuazione delle <i>Norms</i>	243
3.	Il concetto di " <i>fair trade</i> ": la tutela ambientale e le proposte di inserimento della c.d. clausola sociale nel sistema commerciale multilaterale	245
4.	Lo " <i>Human-rights based approach</i> " dell'OIL	249
5.	La c.d. etichettatura sociale quale strumento di natura volontaria delle imprese	253
6.	Le iniziative sul piano regionale europeo: il marchio Ecolabel e l'EMAS	255
XVIII.	<i>Strumenti ed istituti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese</i>	261
1.	Premessa	261
2.	La struttura del sistema produttivo italiano: le piccole e medie imprese	263
3.	Il processo di internazionalizzazione e l'assetto istituzionale italiano	265
4.	L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE)	267
5.	Il Gruppo SACE	271
6.	La Società italiana per le imprese miste all'estero (SIMEST)	275
	<i>Bibliografia essenziale</i>	279

Parte IV

Il commercio internazionale

XIX.	<i>Dall'ITO al GATT '47</i>	285
1.	La regolamentazione degli scambi commerciali dopo il II° conflitto mondiale: la Carta dell'Avana	285

	<i>pag.</i>
2. La mancata nascita dell'ITO	287
3. La conclusione del GATT	288
4. Il commercio delle materie prime	289
XX. <i>Il GATT '47</i>	295
1. I principi fondamentali	295
2. Deroghe ed eccezioni generali	297
3. Il commercio dei prodotti agricoli e tessili	300
4. Gli effetti del GATT negli ordinamenti interni degli Stati parti	304
5. La soluzione delle controversie	307
6. La <i>membership</i>	309
7. Gli sviluppi normativi ed istituzionali	313
XXI. <i>L'Organizzazione mondiale del commercio</i>	317
1. La conclusione dell'Uruguay Round e la nascita dell'OMC	317
2. La questione dei c.d. <i>non-trade values</i>	321
3. <i>Segue</i> : liberalizzazione degli scambi e tutela ambientale	323
4. La struttura istituzionale dell'Organizzazione mondiale del commercio	328
5. La <i>membership</i>	331
6. La partecipazione della (allora) Comunità europea; gli effetti delle norme OMC nell'ordinamento dell'Unione europea e la tutela degli operatori privati	333
7. La partecipazione della Cina	338
8. Principi generali comuni del commercio internazionale	341
9. La procedura di soluzione delle controversie	347
10. Prospettive di riforma	354
<i>Bibliografia essenziale</i>	359